

Bloccata ieri per tre ore la stazione centrale, l'autostrada e la Vesuviana

Ancora il dramma del lavoro

I chimici della zona orientale contro la « moria » di decine di fabbriche - Domani la Snia licenzia 600 operai - Il Prefetto si è impegnato ad intervenire sul governo - I lavoratori della ex Merrell ieri a Roma, oggi in delegazione a S. Lucia - L'intervento del gruppo regionale Pci



Un momento della drammatica protesta di ieri dei lavoratori chimici



Candidata allo smembramento la Gecom di Pozzuoli

La Fiat rapina il Sud La Gepi regge il sacco

Assemblea aperta ieri nella fabbrica di via Campana - Il settore per macchine agricole verrebbe svenduto al monopolio torinese



Un ministro democristiano dell'Industria, Donat Cattin, che l'anno scorso, caso unico, fu costretto ad andarsene, sosteneva parlando di riconversione industriale e di Mezzogiorno, che la fabbrica di via Campana di Pozzuoli, senza mai un piano preciso, « parlando all'assemblea di ieri per il Pci il compagno Costantino Formica ha sottolineato questa « incapacità » della Gepi ad assolvere al proprio ruolo che è quello di investire denaro pubblico per risanare e promuovere lo sviluppo produttivo di aziende meridionali in difficoltà. La Gepi fa e disfa piani contraddittori e senza sistematicità. Il risultato è stato che la politica della Gepi a Napoli si misura in fabbriche ridotte ai minimi termini provinciali della Fiom Giovanni Agnelli, concludendo i lavori dell'assemblea.

Oggi i 235 lavoratori della Gecom producono autobottoniere, motorini, dumper e centrali di dosaggio per l'edilizia. Più del 40% del fatturato viene da esportazioni in medio oriente, in Cina e anche in paesi della CEE. Nella fabbrica si fanno anche fustoni grezzi e lavorazioni di gruppi meccanici per trattori agricoli. Ma l'ultimo piano partito dalla Gepi mette tutto in discussione. « La produzione di autobottoniere e di centrali di dosaggio dovrebbe passare alla Cifa, una fabbrica che si trova in Lombardia », ci dice Francesco Tatù, segretario meteo della Fiom. « Per di più - incalza Giulio Randa, carpentiere - da qualche anno è stato deciso di spostare la meccanica trattoristica nello stabilimento Agriflù di Ferrara che dalla Gepi passa alla Fiat ».

La scoperta manovra politico-speculativa che dovrebbe lasciare un'altra fetta del mercato dei trattori nelle

mani della Fiat e dovrebbe consentire a questo monopolio di smontare dalla Gecom e trasferire al Nord per poche centinaia di milioni un complesso di macchinari costato tre miliardi della collettività, è stata denunciata con toni duri nell'assemblea. Anzi per tutta chiarezza, l'apparato ha tenuto a precisare a nome della Fim che « se vi fosse il disegno di smontare e portare via i macchinari approfittando della pausa estiva, è bene sapere che esso verrebbe rintuzzato dalla mobilitazione operaia ».

Un fatto appare certo. Non sarà accettato che le fatiche, le ansie, gli sfoghi fatti per rimettere la fabbrica in corsa si tradurranno in regali alla Fiat. Gli operai hanno lavorato duro in questi anni facendo consapevolmente concessioni, in altre condizioni non avrebbero fatto sul terreno della mobilità, dello straordinario, della qualificazione professionale.

Un fatto appare certo. Non sarà accettato che le fatiche, le ansie, gli sfoghi fatti per rimettere la fabbrica in corsa si tradurranno in regali alla Fiat. Gli operai hanno lavorato duro in questi anni facendo consapevolmente concessioni, in altre condizioni non avrebbero fatto sul terreno della mobilità, dello straordinario, della qualificazione professionale.

Un fatto appare certo. Non sarà accettato che le fatiche, le ansie, gli sfoghi fatti per rimettere la fabbrica in corsa si tradurranno in regali alla Fiat. Gli operai hanno lavorato duro in questi anni facendo consapevolmente concessioni, in altre condizioni non avrebbero fatto sul terreno della mobilità, dello straordinario, della qualificazione professionale.

F. De Arcangelis
NELLE FOTO: due scorsi dell'assemblea di ieri

Un singolare « trucco » del dc Ventre per non andare in aspettativa

Eletto deputato diventa... medico

L'amministrazione dell'ospedale di Caserta aveva approvato una delibera per accontentarlo - In questo modo un segretario generale (avvocato di professione) veniva equiparato a un direttore sanitario - Il Comitato di controllo ha respinto il provvedimento

Eletto deputato al parlamento un democristiano forzanosista di Terra di lavoro, segretario generale dell'ente ospedaliero generale provinciale di Caserta, l'avvocato Antonio Ventre, si è fatto fare dal consiglio di amministrazione dell'ente una delibera con cui viene parificato al direttore sanitario del nosocomio, per cui avrebbe potuto continuare a lavorare.

Anche se la legge prescrive che doveva andare in aspettativa d'ufficio.

La delibera - affissa all'aula pretoria dell'ente dove tutti la possono leggere - ha delle motivazioni che hanno dell'incredibile.

Il nove giugno, il giorno dopo la proclamazione degli eletti alla camera dei deputati nella circoscrizione Napoli-Caserta, mentre si preparavano le votazioni per il Parlamento europeo, il consiglio di amministrazione dell'ente si è riunito alle ore 19 nella sala delle adunanze sotto la presidenza del dottor Gaetano Mazanca e con sei consiglieri.

L'onorevole Antonio Ventre messo fuori dall'aula, era sostituito da Francesco Gesù nella carica di segretario generale. Come facciamo a rimanere senza questo esimio rappresentante della Dc - si

devo essere chiesti smarriti presidente e consiglieri di amministrazione - ora che deve andare (per legge) in aspettativa?

Ed hanno cominciato a pensare.

Pensa, pensa a qualcuno deve essere venuta una luminosa idea: « dato che professori universitari e direttori di istituti sperimentali parificati anche se deputati continuano la loro professione, facciamo una delibera - deve aver proposto qualcuno - nella quale affermiamo che lo on. Ventre, che ha lo stesso stipendio del direttore sanitario, è un medico, così il giorno è fatto ».

Diabolico.

Ed ecco che viene preparata la delibera: « premesso che l'attuale situazione degli uffici dello stesso ente rende indispensabile istituire in questo momento soluzioni di continuità nella gestione burocratica - si legge nei disposti - specialmente col collocamento in pensione del ragioniere capo fra soli nove giorni (sic!) e con l'espletamento delle opere orali del concorso pubblico al posto di vice segretario generale (nel quale l'on. Ventre deve avere una parte fondamentale) è stata necessaria la sua presenza n.d.r.) nonché per l'as-

sestamento del personale amministrativo di recente immesso in servizio... » (e via di questo passo) « a voti unanimi si delibera di invitare lo avvocato Ventre (ora onorevole) a soprassedere dal presentare domanda di collocamento in aspettativa ».

La delibera continua al ritmo della marcia trionfale dell'Aida! (ahinoi!). Infatti si può leggere che l'on. Ventre viene fatto rientrare in aula, gli viene letta la delibera e subito dopo il neo eletto (noi ce lo immaginiamo con la lacrima agli occhi) si dichiara pronto a sacrificarsi per lo ente.

Il deputato dc viene fatto di nuovo uscire e senza che lui lo sappia, nel segreto dell'urna, tutti, diciamo tutti, sono contrari a che lui vada via.

La delibera ha esecuzione immediata e così l'avvocato Ventre rientra nella stanza accolta (noi la scena ce la immaginiamo così) fra gli applausi dei presenti.

Solo che le belle parole degli onesti ed indispensabili amministratori dello scroccocro non hanno quasi mai un lieto fine ed a questo punto pare che le note di tanta felicità si siano smorzate.

Qualche giorno fa infatti al presidente dell'ente ospedaliero.

ro, al medico provinciale è giunta una carta in cui si affermava che la delibera relativa al reinserimento dell'onorevole Ventre era stata respinta dal Comitato regionale di controllo.

Nella delibera, si fa presente, c'è un preciso decreto che prescrive che i dipendenti dello stato o di altre amministrazioni pubbliche siano messi d'ufficio (e non previa domanda n.d.r.) in aspettativa per tutta la durata del mandato parlamentare se che siano stati eletti alla Camera e al Senato, con le sole eccezioni dei professori universitari e dei direttori di istituti sperimentali equiparati.

La delibera che respinge la decisione afferma inoltre che l'equiparazione dell'on. Ventre al direttore sanitario riguarda solo la « vit moneta » per cui non si può ritenere valida la delibera dell'ente di amministrazione dell'ospedale.

E così il deputato forzanosista di Terra di Lavoro dovrà ora rinunciare al suo incarico, con suo grande dispiacere ma con grande felicità di tanti cittadini che vedono rispettata una legge.

Proficui incontri a Malta di Gomez e Valenzi

Su invito del governo di quella repubblica si sono recati a Malta, ove sono stati ospiti del presidente on. Antonio Buttigieg nella sua residenza al S. Anton Palace, il sindaco di Napoli sen. Maurizio Valenzi ed il presidente del consiglio regionale della Campania sen. Mario Gomez D'Ayala, accompagnati dal console generale di Malta a Napoli, avv. Michele Di Gianni.

Nel corso della breve ma interessante visita i rappresentanti della città di Napoli e dell'assemblea regionale si sono incontrati, oltre che con esponenti parlamentari anche dell'opposizione, con il primo ministro Dom Mintoff.

Nei cordiali colloqui che hanno avuto luogo nelle sedi istituzionali sono state rappresentate reciprocamente concrete possibilità di validi scambi, specialmente sul piano culturale.

E' durato tutta la giornata

Violento incendio ai Camaldoli Seimila metri quadri in fiamme

Difficile l'opera di soccorso - Necessario l'intervento di elicotteri e di un aereo - Un altro incendio blocca per un'ora la Cumana

Un violento incendio è divampato ieri mattina alle 8,30 sulla collina dei Camaldoli, nella zona di Soccavo, sul costone che dà su via Epomeo, impegnando per tutta la giornata i vigili del fuoco nella estenuante opera di soccorso.

Oltre seimila metri quadrati di sterpaglia e di arbusti hanno bruciato ininterrottamente per ore e ore nonostante l'intervento di 30 vigili del fuoco e di due elicotteri della forestale. E' stato infatti necessario ricorrere agli elicotteri per portare avanti l'opera di spegnimento. Ma questa si è rivelata ben presto molto faticosa a causa delle roccie ripide che rendevano difficile raggiungere il luogo dell'incendio. Gli elicotteri della forestale, così, hanno dovuto fare continuamente la spola tra il mare ed i Camaldoli per rifornire i serbatoi di

acqua. In ogni viaggio ne trasportavano ben 250 litri. Anche il Piper (l'aereo della Transavia messo in funzione dalla regione che svolge il servizio di avvistamento antincendio) è intervenuto a coordinare le operazioni.

Fortunatamente non ci sono stati danni a persone. Si è temuto soltanto per un alluvione pubblica al posto di una zona molto prossima a quella in cui sono divampate le fiamme. Ma il pericolo è stato sventato. Non si ancora come sono scoppiate le fiamme e se c'è dolo.

Un altro incendio di minori proporzioni è scoppiato nel pomeriggio di ieri intorno alle 16 nella zona del Fusaro. Le fiamme sono state domate dopo un'ora di lavoro, durante tutto il pomeriggio in cui sono stati effettuati i soccorsi e stata disattivata la rete

aerea della Sepsa perché si temeva che potesse essere raggiunta. I treni della ferrovia Cumana sono rimasti fermi così per circa un'ora alle stazioni di Fusaro e Torregavata.

il partito

ATTIVI
In federazione alle 18,30 del gruppo energia con Formica; alla Magnaghi di cellula alle 16,30 con Gianfranco e Bertolotti.

ASSEMBLEA
Alla Lenin di Castellammare alle 18,30 sulla situazione politica con Impegno.

AVVISO
Tutte le sezioni di città e provincia devono ritirare al più presto la federazione materiale di propaganda.

E' accaduto a Crispano

Doveva sorgere un muro invece nasce una casa

Finora vana l'ordinanza di abbattimento della Giunta - La Pretura non interviene

Una costruzione abusiva sulla via principale che collega Frattamaggiore con Crispano continua ad essere portata avanti nonostante il fatto che siano state emanate tre ordinanze di sospensione dei lavori.

La costruzione, infatti, è in difformità della concessione rilasciata alle due proprietarie dell'immobile nell'aprile scorso, in base alla quale si poteva edificare soltanto il muro di cinta di tre metri (alto un metro sul lato che affaccia sulla strada). Invece oltre al muro (che peraltro è stato innalzato senza rispettare le misure previste) sta sorgendo un vero e proprio edificio completo già del solo del primo piano.

Il sindaco di Crispano, il socialista Casaburi, che presiede una giunta formata da

PCI e PSI, per evitare che i lavori continuassero ha emanato tre provvedimenti di sospensione dei lavori, con i quali non solo si ordinava l'immediata sospensione dei lavori, ma si chiedeva anche la demolizione delle opere effettuate.

Ma a niente è valso fino a oggi né l'intervento del sindaco, né i numerosi verbali redatti dai vigili urbani che hanno rilevato l'infrazione.

Neanche i verbali inoltrati al pretore di Frattamaggiore, competente per territorio, sono serviti a sbloccare la situazione. Infatti, sebbene sia stato più volte sollecitato un intervento della Pretura, niente è stato fatto da parte di quest'ufficio per bloccare i lavori abusivi che si stanno eseguendo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi giovedì 26 luglio 1979. Onomastico: Anna (domani Pantaleone).

NOZZE
Si sposano oggi i compagni Mario Ferraro e Nadia Barone. Agli sposi gli auguri dei comunisti di Casoria e della redazione de l'Unità.

LUTTO
E' deceduto il padre del compagno Mario Ferraro della cellula ex Merrell. Il compagno Mario le condogliane della cellula ex Merrell, della Federazione e dell'Unità.

ASSEMBLEA GIORNALISTI
E' convocata presso il circolo della stampa per questa mattina alle ore dieci l'assemblea dei giornalisti di Rinnovo.

FARMACIE NOTTURNE
Chiaia - Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. San Giuseppe S. Ferdinando: 42.11.28 41.85.92; Montecalvario - Avvocato (telefono

42.18.40); Arenella (telefono 24.28.24 36.64.47 24.20.10); Miano (tel. 754.10.25-754.85.42); Ponticelli (tel. 756.20.82); Soccavo (tel. 767.26.40 - 728.31.80); S. Giuseppe Porto (telefono 20.68.13); Bagnoli (telefono 760.25.68); Fuorigrotta (telefono 61.83.21); Chiaiano (telefono 740.33.00); Pianura (tel. 728.19.61 - 726.42.00); San Giovanni Teduccio (telefono 752.08.08); Secondigliano (tel. 754.49.83); San Pietro a Paterno (tel. 738.24.51); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.42.22 229.19.45 - 44.16.86); Mercato Poggioreale (tel. 759.53.55 - 759.49.80); Barra (telefono 750.02.46).

NUMERI UTILI
« Guardia medica » comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.32 (centralino vigili urbani). « Ambulanza comunale » gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44. « Pronto intervento » sanitario comunale la vigilanza alimentare tel. 29.401/29.42.02.